**Giulio Delvè**

**IL BUIO È SOLO L’OMBRA DELLA LUCE**

**a cura di Valentina Rippa**

**Pio Monte della Misericordia**

**Opening: sabato 30 aprile – ore 11.30**

Quadreria del Pio Monte della Misericordia

Napoli, Via dei Tribunali, 253

***Il Buio è solo l’ombra della luce*** è il titolo della mostra di **Giulio Delvè** a cura di **Valentina Rippa** che inaugura **sabato 30 aprile alle ore 11.30** **al Pio Monte della Misericordia**, con una speciale esposizione diffusa nelle varie sale della Quadreria per una nuova rilettura dello spazio e una fruizione inedita dell’opera d’arte contemporanea.

Il lavoro di Delvè, che ha ricevutoil **Matronato della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee**, si muove fra arte e ricerca sociale ispirandosi al dipinto del Caravaggio *Le Sette Opere di Misericordia,* e ripropone in scultura parti del corpo ornati di gioielli luminosi, **modelli in jesmonite** dalle forme semplici, realistiche, realizzate con calchi dal vero: piedi che alludono a quelli dei pellegrini in adorazione alle Madonne di Caravaggio, busti femminili o figure intere esili, impreziosite con gioielli in pasta poi trattati con microfusioni in ottone che emanano bagliori, illuminano e “arricchiscono” l'opera restituendo una nuova carica umana e significale alla ricerca artistica di Delvè.

L’umanità dirompente in tutte le opere del Caravaggio è un tema profondamente vicino all’artista. La stessa **attenzione alle classi più umili e popolari** che nel Merisi si esprime attraverso la fisicità e il pathos delle figure dipinte, la ritroviamo nelle opere scultoree realizzate da Delvè, che riconducono lo spettatore ad un concetto di **umanizzazione e grandezza dell’arte** **portatrice di luce e vitalità**. Il filo conduttore del progetto si basa su un principio di coerenza con le finalità del Pio Monte della Misericordia e sulla precisa volontà dell’artista e del curatore di entrare in relazione con il Palazzo.

***Le Sette Opere di Misericordia* è stato scelto da Delvè per il suo spirito innovativo e rivoluzionario** e per aver rotto gli schemi rifiutando il concetto di trascendenza e cercando sempre un’aderenza al vero, alla realtà, mettendo su un unico piano la pittura sacra e quella storica; qui i personaggi rappresentati hanno sembianze popolane con mani e piedi callosi, abiti miseri, scomposti nelle pose e nella gestualità, mai perfetti eppure immensi, totalmente realistici, vitali grazie alla luce speciale che invade la scena; ed è in quella luce tutto il carico divino e spirituale, quella luce capace di mettere in risalto corpi veri, sofferti, dove *il buio è solo l’ombra della luce*.

“*Siamo felici di accogliere le splendide opere di Giulio Delvè che con il suo progetto artistico e di grande sensibilità sociale sposa a pieno lo spirito del Pio Monte*. – spiega **Fabrizia Paternò di San Nicola**, Soprintendente del Pio Monte della Misericordia – *Da tempo la nostra Istituzione è attenta all’arte contemporanea ospitando un’importante collezione permanente, e accogliendo mostre temporanee per un’offerta culturale sempre nuova e originale. La mostra di Delvè rinnova e allarga questa offerta, coinvolgendo l’intera Quadreria in un’esposizione diffusa, facendo dialogare l’arte del presente con quella del passato, entrambe al servizio dell’attività a favore dei più deboli*.”

**Le sculture esposte saranno 7+2:** nelle **diverse sale della Quadreria** saranno presentatesette opere**,** in un allestimento pensato per essere in totale armonia con il contesto storico degli spazi e delle opere d’arte della Pinacoteca. Altre due sculture saranno esposte nella **vetrina della Galleria Fronte Strada**, adiacente alla biglietteria dell’Istituzione, in un dialogo tra spazi interni ed esterni che ben rispecchia la missione dell’Ente e la prospettiva di apertura sociale della mostra.

*“Negli ultimi tempi la mia ricerca artistica ha intrapreso una direzione orientata allo studio delle dinamiche sociali che governano contesti gentrificati o comunque segnati dalle difficoltà generate da una ormai quasi decennale, protratta situazione di crisi economica. –* spiega **Giulio Delvè** *– Il progetto* Il buio è solo l’ombra della luce*è nato nel mio studio di Montesanto frequentato dai ragazzini del quartiere, che di tanto in tanto venivano a recuperare il pallone, curiosare, giocare con l’argilla. Un giorno hanno aperto alcuni pacchi di pasta, ed assemblando i vari formati, hanno creato collane, braccialetti,* '*gioielli*' *che hanno indossato* '*atteggiandosi*' *a fare i* '*ricchi*'*. Ho pensato così di cristallizzare questo gesto ingenuo, semplice ma così essenziale, corale e spontaneo, di una potenza e poesia tale da innescare profonde riflessioni sociali.”*

Il progetto di Delvè riprende **un lavoro iniziato nel 2019** che oggi si arricchisce di nuove opere. Lo “sguardo” dell’artista, ovvero il suo sentire le cose, parte da una profonda analisi delle esperienze umane e dal loro ripresentarsi in forme e modalità diverse nel quotidiano. Uno sguardo al tempo stesso esteriore ed interiore che lo spinge a cercare un senso comune nell’umanità e nella realtà che lo circonda. Delvè ha realizzato le sculture rileggendo, rielaborando ed organizzando i “gioielli” creati per gioco dai ragazzi del quartiere, aprendoli così ad altre funzioni e possibilità semantiche.

*“Questo nuovo lavoro di Giulio Delvè****,***– spiega la curatrice **Valentina Rippa** – *rispecchia pienamente la sensibilità con cui osserva il contesto in cui vive - che va inteso come spazio storico, sociale e antropologico - ponendosi sempre con un atteggiamento di ascolto e di riflessione verso i fenomeni più marginali della società.* *Un’azione silenziosa capace di restituire un messaggio forte attraverso opere seducenti dal punto di vista estetico eppure connotate da un alto valore semantico ed evocativo.”*

Delvè induce lo spettatore al raccoglimento, a un sentire più consapevole, a una maggiore attenzione alle vite degli altri, e lo fa con l’attitudine poetica che contraddistingue la sua ricerca artistica sin dagli esordi.

***Il Buio è solo l’ombra della luce*** sarà visitabile **fino al 30 luglio 2022**.

Si ringraziano **Alessandro Pasca di Magliano**, già Soprintendente del Pio Monte della Misericordia e il Governatore al Patrimonio artistico e archivistico **Alberto Sifola di San Martino**, che hanno fortemente voluto la mostra.

**Giulio Delvè**

Nasce nel 1984 a Napoli, dove vive e lavora.

Si è laureato presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli e ha completato i suoi studi presso la *Weißensee Kunsthochschule* di Berlino.

Ha ricevuto il *Contemporary Generation International Prize I* nel 2019, il *Moroso Prize* nel 2015, il *Talent Prize* nel 2011 e il *Gallery Committee Special Award*, *Terna Prize 02* nel 2009.

Sue recenti mostre personali includono: 2020 – Little Constellation con M. A. Del Vecchio in conversazione con G. Del Vecchio, Nomas Foundation, Rome; 2019 – Pastocaldo, Ada, Roma; 2017 – Condominium, Mendes Wood, Bruxelles; Muixeranga, a cura di Paolo Masi, Base progetti per l’arte, Firenze. 2016 - Conspire means to breathe togheter, Supportico Lopez, Berlino.

Tra le mostre collettive cui ha partecipato: 2021 – Utopia Distopia: il mito del progresso partendo dal sud, a cura di Kathryn Weir, Museo Madre, Napoli; There is No Time to Enjoy the Sun, a cura di F. Del Vecchio, Fondazione Morra Greco, Napoli; 2019 – #80 | #90,curata da Pier Paolo Pancotto, Villa Médicis Académie de France, Roma; Mare Mare, Hypemaremma, Palazzo Collacchioni, Capalbio (GR). 2018 – That’s IT, a cura di Lorenzo Balbi, Museo Mambo, Bologna; If I was your Girlfriend, Belmacz, Londra. 2017 – Neither, a cura di Fernanda Brenner, Mendes Wood, Bruxelles; IN MOSTRA, corpo.gesto.postura, a cura di Simone Menegoi, Artissima, Oval, Torino; Mycorial Theatre, a cura di Paulina Olowska e Milovan Farronato con AVAF, Pivô, São Paulo; I Will Go Where I Don’t Belong, a cura di Camille Henrot, Fiorucci Art Trust, Stromboli, Isole Eolie; Para tibi, Roma, nihil, a cura di Raffaella Frascarelli, Colle Palatino Foro Romano, Roma. 2015 – Wholetrain, Fondazione per l’Arte, a cura di Daniela Bigi, Roma. 2014 – Per formare una collezione#3, a cura di Alessandro Rabottini e Eugenio Viola Museo Madre, Napoli.

**Giulio Delvè**

***Il Buio è solo l’ombra della luce***

**a cura di Valentina Rippa**

***Opening* sabato 30 aprile ore 11.30**

Pio Monte della Misericordia – Quadreria e Galleria Fronte Strada

Via dei Tribunali 253, Napoli

**dal 30 aprile al 30 luglio 2022**

Orari visite: dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 18.00, ultimo ingresso ore 17.30. Domenica dalle ore 9.00 alle ore 14.30, ultimo ingresso ore 14.00.

[**www.piomontedellamisericordia.it**](http://www.piomontedellamisericordia.it)

Napoli, 26 aprile 2022